

LA METRO C

**Le imprese disponibili a investire capitale privato**

Le imprese che stanno realizzando la linea C della metropolitana si sono dette disponibili a investire sul completamento dei lavori della tratta Colosseo-Clodio, in cambio della gestione della tratta. La proposta è stata ufficializzata alla società **Roma Metropolitane**, incontrando il favore del Campidoglio.

Rossi all'interno

Il pool di aziende disponibile a co-finanziare la tratta Colosseo-Clodio in cambio della gestione

**LA CITTÀ CHE CAMBIA**

Coperti i costi da Pantano al Colosseo, fino a Prati fondi solo per la progettazione

**Metro C, per completare il tracciato imprese pronte a investire capitale privato**

Il sindaco Alemanno: «Abbiamo già confermato il nostro interesse»

TRATTA	STAZIONI	CAPACITÀ
<b>25,5</b>	<b>28</b>	<b>24 mila</b>

I chilometri totali del tracciato della nuova linea C della metro di Roma: di questi 17,6 saranno sotterranei e 7,9 all'aperto

Le fermate previste tra il capolinea di Pantano-Monte Compatri e piazzale Clodio: con il prolungamento se ne aggiungeranno altre sette

Il numero massimo di passeggeri per senso di marcia che la **metro C** potrà trasportare ogni ora, sui trenta treni che saranno utilizzati

di FABIO ROSSI

Le imprese che stanno realizzando la linea C della metropolitana, la più grande opera pubblica attualmente in costruzione in Italia, si sono dette disponibili a investire sul completamento dei lavori. Una decisione che prende in considerazione anche le attuali difficoltà di reperire ulteriori fondi pubblici dopo che il Cipe, a fine luglio, ha sbloccato i finanziamenti residui per la tratta San Giovanni-Colosseo.

Ieri, l'annuncio ufficiale del Campidoglio: la società **Roma Metropolitane** ha ricevuto, lunedì scorso, una nota delle imprese dell'Ati che sta realizzando l'opera (Astaldi, Vianini, Lega Cooperative e Ansaldo), in cui queste ultime hanno formalmente manifestato la loro disponibilità a «contribuire all'investimento per il completamento della linea C con un significativo apporto di capitale privato». **Roma Metropolitane** ha chiesto e ottenuto a sua volta l'autorizzazione a procedere alle successive fasi previste dall'iter.

La gara d'appalto europea per la **Linea C**, svolta nel 2005, riguardava l'intera linea, affidando al contraen-

te generale (in base alla "Legge Obiettivo") la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della nuova linea da Pantano a Prati, con la possibilità di estensione sino a Grottarossa. La copertura effettiva dei costi dell'opera, fino a oggi, è stata completamente assicurata dal capolinea di Pantano-Montecompatri al Colosseo. Della tratta restante, dal Colosseo a Prati, al momento è finanziata la sola progettazione definitiva.

«Consapevoli della scarsità delle risorse pubbliche



disponibili e dell'interesse delle amministrazioni pubbliche a considerare forme di partenariato pubblico privato - hanno scritto le imprese di **Metro C**, - le società costituenti l'Ati, con l'adesione di **Metro C Scpa**, si dichiarano disponibili a realizzare la tratta T2 in regime di concessione di costruzione e gestione, contribuendo all'investimento con un significativo apporto di capitale privato». In cambio del contributo all'investimento finanziario, quindi, **Metro C** assumerebbe, a fronte del pagamento di un canone, il «rischio di disponibilità» in fase di esercizio della linea.

La proposta comprende, oltre all'affidamento della concessione di costruzione e gestione della tratta T2, l'affidamento alle medesime imprese della concessione di gestione delle tratte già in corso di realizzazione, a partire dalla Pantano-Parco di Centocelle. «Ciò per assicurare la necessaria unicità di gestione dell'infrastruttura», spiegano le imprese.

Ottenuta l'autorizzazione dell'amministrazione comunale, **Roma Metropolitane** ha già risposto alle imprese, confermando l'interesse per la proposta e chiedendo quindi la presentazione di una proposta articolata che, oltre a tutta la documentazione prevista dalla legge, comprenda anche un dettagliato piano economico-finanziario che individui gli istituti di credito che erogheranno i finanziamenti e l'ammontare delle risorse che i privati metteranno a disposizione per completare la linea. Il fabbisogno, per arrivare da Colosseo a Prati, è di circa 1,2 miliardi di euro. Entro novanta giorni è attesa la presentazione da parte delle imprese di tutta la documentazione.

Soddisfatto Gianni Alemanno: «Ringrazio le imprese dell'Ati, responsabili dei lavori in corso per la realizzazione della **Metro C**, per la disponibilità che

hanno dimostrato nel contribuire all'investimento per il completamento di questa importante linea metropolitana», dice il sindaco. Secondo Alemanno, «si tratta di indirizzare anche il completamento della linea C, sugli stessi modelli di investimento che hanno permesso di avviare le procedure per il completamento della linea B a Casal Monastero, con un forte concorso di capitale privato in *project financing*».

«Abbiamo dato l'autorizzazione a **Roma Metropolitane** per confermare l'interesse dell'amministrazione a questo progetto - annuncia il sindaco - e attendiamo lo sviluppo e la progettualità per portare la linea C da Colosseo a Prati, con l'investimento di 1,2 miliardi di euro». La proposta «rappresenta un impegno importante per consentire la totale realizzazione della più grande opera infrastrutturale d'Italia e per una maggiore garanzia del rispetto dei tempi di consegna - aggiunge l'assessore capitolino alla mobilità Sergio Marchi - Un vanto per la nostra città e per la nostra nazione, grazie alla tecnologia tutta italiana impiegata, che dimostra l'affidabilità di Roma Capitale e che contribuirà al rilancio economico dell'Urbe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERGIO MARCHI**  
(assessore Mobilità)

*«Così saranno  
garantiti i tempi  
di consegna e  
l'intera realizzazione»*

